

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246830

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stalli del coro

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Fano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Da Serravalle

LDCS - Specifiche parete terminale presbiterio

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Marche

PRVP - Provincia PU

PRVC - Comune	Fano
PRVL - Località	San Lazzaro
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Maria Nuova
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1484
DTSF - A	1489
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Barili Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1453/ 1516
AUTH - Sigla per citazione	70003463
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ intaglio/ intarsio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	267
MISL - Larghezza	811
MISP - Profondità	480
MISV - Varie	le misure sono riferite all'intero manufatto; ciascun stallo misura: cm. 267x70x35
CO - CONSERVAZIONE	

STC - STATO DI CONSERVAZIONE**STCC - Stato di
conservazione**

discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il coro, di forma rettangolare, è posto nella parte terminale del presbiterio. Esso si compone di 19 stalli originali e di 3 frutto di restauro posti uno sul lato destro e due agli angoli. L'inginocchiatoio, nonché la porta centrale del primo, sono opera di restauro. Gli stalli sono sovrastati da un cornicione intagliato con motivo ad ovoli ed intarsiato con un motivo a greca e da un architrave. Gli schienali degli stalli, piuttosto alti, sono inquadrati da una doppia cornice a tarsie che racchiude un repertorio di oggetti sacri e profani come croci, aspersori, calici, fruttiere, libri, forbici, e di paesaggi visti da sportelli aperti. I postergali, delimitati da una cornice, sono intarsiati con rosoni a forma di stella. I braccioli sono intagliati con motivi a racemi che avvolgendosi racchiudono uccelli, piccoli animali, lumache, fiori, mentre foglie di acanto sbocciano su di essi. I colori sono prevalentemente quelli naturali dei diversi legni con pochissimi tocchi di verde.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

Il nucleo principale del manufatto proviene dalla distrutta chiesa di S. Maria Nuova in S. Lazzaro, mentre la restante parte è di ubicazione originaria. L'attuale coro della chiesa di S. Maria Nuova è il frutto di alcuni adattamenti subiti dal manufatto terminato dai fratelli Antonio e Andrea Barili nel 1489. Tali adattamenti risalgono, secondo Trionfi Honorati (1975), al trasferimento del manufatto dalla chiesa di S. Maria Nova in S. Lazzaro nell'attuale sede ed ancora al rinnovamento settecentesco di quest'ultima. La studiosa non accenna però alla trasformazione del 1641 attestata da una lapide di cui invece parla Pellegrini (1926). L'allogazione ad Andrea e Antonio Barili da Siena del coro è attestata da un documento dell'Archivio storico di Fano (Pellegrini 1926). Secondo l'analisi di Trionfi Honorati, estraneo al manufatto quattrocentesco è il cornicione che non rispecchia una tipologia propria del secolo e che invece poteva essere giustificato da una struttura più tarda a pilastri o colonne, mentre ancora frutto di uno dei riadattamenti è anche il sollevamento dello schienale e dei braccioli su alti tasselli. Tali riadattamenti possono spiegare certa disarmonia strutturale riscontrabile nel coro. La scelta del repertorio ornamentale delle tarsie degli stalli quattrocenteschi, rivela ascendenze settentrionali che gli artisti potrebbero aver mutuato dal contatto avvenuto ad Urbino con la cultura derivante da Ambrogio Barocci. Le tarsie rivelano un momento della cultura degli esecutori che ancora non concede nulla alla fantasia come invece avverrà più tardi nel coro di S. Quirico d'Orcia, opera di Antonio, che qui dal punto di vista compositivo si mostra assieme al fratello, peraltro sconosciuto alla letteratura artistica, legato al rigore formale della composizione sicuramente più semplice di quanto non sarà nelle sue prove successive (Trionfi Honorati 1975). Anche dal punto di vista tecnico le tarsie rivelano un livello ancora artigianale nell'accostamento di tessere piuttosto grandi che appare superato nella realizzazione del coro di S. Quirico d'Orcia completato nel 1502. L'intaglio rivela invece una particolare eleganza e raffinatezza esecutiva propria di

Antonio Barili, seguace di Francesco di Giorgio (Trionfi Honorati). Il secondo ordine del coro, nonchè la porta che si trovava al centro degli stalli del primo ordine sostituiti rispettivamente dall'inginocchiatoio e da un'analogo porta assieme agli stalli di restauro di cui alla soprastante descrizione, sono il frutto di una buona ristrutturazione seguita alla parziale rovina subita dal coro durante l'ultimo conflitto mondiale. In uno degli stalli angolari andati perduti si leggeva la data di completamento del coro:1489. Una descrizione del manufatto prima di tale evento distruttivo si trova in Asioli (1926).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
ACQN - Nome	decreto Valerio
ACQD - Data acquisizione	1861

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109235-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109236-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109237-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109238-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109239-H

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109240-H

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Locchi O. T.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	28080012
BIBN - V., pp., nn.	p. 495

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	De Blasi E.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>Bibl. di riferimento: Asioli L., Il coro della chiesa di S. Maria Nuova in Fano, in: Memorie francescane, Fano 1926, pp. 120-121; Pellegrini A., Chiese officiate dai frati minori a Fano, in: Memorie francescane, Fano 1926, pp. 106-111; Selvelli C., Fanum Fortunae, Fano 1943, p. 95; Sabbatini R., L'Arte nella chiesa di S. Agostino in Pesaro, Bologna 1954, p. 21; Rotondi P., Tra Marche e Romagna, Roma 1955, p. 103; Michelini Tocci L., Pesaro sforzesca nelle tarsie del coro di S. Agostino, Pesaro 1971, p. 31; Battistelli F., Notizie e documenti sull'attività di Perugino a Fano, in: "Antichità Viva" n. 5, Firenze 1974, p. 66; Thornton J., Antonio di Neri Barili and the chapel of St. John Baptist in Siena Cathedral, "Apollo", aprile 1974, p. 232; Trionfi Honorati M., Andrea e Antonio Barili a Fano, in: Arte e cultura nella provincia di Pesaro e Urbino, Venezia 1986, p. 230; Battistelli F., La chiesa di S. Maria Nuova a Fan, Fano 1987, pp. 5-6.</p>
---------------------------	---